

ANSA

Sisma Turchia-Siria: squadra soccorso CSEN in volo da Fiumicino Ad Adana 7 volontari con cani e kit soccorso

Publicato il 08/02/2023

Ultima modifica il 08/02/2023 alle ore 16:28 **TELEBORSA**



Si aggrava di ora in ora purtroppo **il bilancio del devastante terremoto di magnitudo 7.9** che, nella notte del 6 febbraio, ha colpito il sud della Turchia, al confine con la Siria: le vittime, al momento, sono oltre **11mila** ma **i numeri sono destinati a salire**. Secondo le stime dei funzionari dell'Organizzazione mondiale

della sanità le vittime potrebbero essere fino a **20.000**.

Questa mattina, intanto, è partita **dall'aeroporto di Fiumicino** con un volo di linea per la Turchia **una squadra composta da 7 volontari del Csen** (Centro sportivo educativo nazionale) cinofilia da soccorso munita del necessario kit di intervento medico e sopravvivenza e con 5 cani da ricerca al seguito **per raggiungere, via Istanbul, Adana**.

Assistito alla partenza dal **personale AdR**, **il rescue team opererà nelle prossime ore** sul campo avvalendosi dell'aiuto dei 5 cani di età compresa tra i 3 e i 5 anni brevettati nella ricerca di dispersi tra le macerie e già impiegati in passato in missioni analoghe sia **in Italia che all'estero**. "Come sempre - hanno detto i volontari alla partenza - **ci avvarremo del loro fiuto per trovare i dispersi**".

E del terrificante sisma è tornato a parlare anche il **Santo Padre**. "**Il mio pensiero va in questo momento alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite dal terremoto che ha causato migliaia di morti e feriti**", ha detto **Papa Francesco al termine dell'udienza generale**. "**Con commozione prego per loro ed esprimo la mia vicinanza a questi popoli, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità - ha aggiunto - Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori in parte già martoriati da una lunga guerra**".

Il Corriere

Il cane con la zampa fasciata e i soccorritori italiani in Turchia: «Al lavoro tra le macerie non senti nulla, stai male dopo»

di Marta Serafini

«Abbiamo salvato 28 persone in tre giorni» spiega il coordinatore del team cinofilo. Sul campo anche il cane Kotay



DALLA NOSTRA INVIATA ADANA — Pelo nero e una macchia bianca sul petto, **Kotay ha la zampa fasciata**. Ma scodinzola felice. Ha lavorato per 3 giorni [ad Antiochia](#) e ha contribuito a salvare 28 vite. Insieme a lui, **la squadra italiana di unità cinofila del CSEN, il Centro Sportivo Educativo Nazionale** dedicato a tutti gli

sport cinofili.

Età e città di provenienza diverse, incontriamo i suoi membri davanti [all'aeroporto di Adana](#), sono una decina, compreso l'interprete turco. Sono stanchi, alcuni di loro hanno **le mani sbucciate, il sangue sulle nocche e i vestiti ancora impolverati**. Stanno tornando a casa, dopo 3 giorni di lavoro [nelle macerie](#) di una delle [città più colpite dal sisma](#).

Attivati dal governo turco che ha accettato la loro offerta di aiuto, si sono mossi in coordinamento con la Farnesina. **Spiega il coordinatore del team Alessio**

Pernazza: «Arrivati ad Antakya (Antiochia in italiano, ndr) dopo essere stati indirizzati qui dal governo turco che sostiene le nostre spese, ci siamo messi a disposizione delle unità locali. Noi facciamo operazioni di *search*, quindi individuiamo i possibili sopravvissuti sotto le macerie, mentre le squadre di rescue operano l'eventuale soccorso. **Quindi non vediamo il risultato finale del nostro lavoro**. Ma sappiamo che grazie al nostro intervento e soprattutto grazie a quello dei nostri cani abbiamo contribuito a salvare 28 persone».

Nel gruppo, anche Silvia da Roma, guida del cane Kotay. **Sulla fascia che le tiene coperti i capelli ha ancora la polvere.** Sorride, gentile, non vuole mettersi in mostra. Come fate a sostenere questa mole di lavoro che anche dal punto di vista emotivo deve essere incredibile? «In realtà mentre sei sul campo non ci pensi e tiri dritto senza sentire fame, fatica e sete. Bisogna usare tutto il tempo a disposizione. Il problema è dopo, al ritorno a casa, quando arriva il contraccolpo psicologico».

Rai News

12:17 08 Febbraio

Sisma Turchia-Siria: rescue team in volo da Fiumicino

Una squadra di soccorso composta da 7 volontari del Csen (Centro sportivo educativo nazionale) cinofilia da soccorso munita del necessario kit di intervento medico e sopravvivenza e con 5 cani da ricerca al seguito, è partita questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea per la Turchia per raggiungere, via Istanbul, Adana, città nel Sud del Paese colpita nella notte tra il 5 e 6 febbraio dal violento sisma che ha interessato anche il nord della Siria. Assistito alla partenza dal personale ADR, il rescue team opererà nelle prossime ore sul campo avvalendosi dell'aiuto dei 5 cani di età compresa tra i 3 e i 5 anni brevettati nella ricerca di dispersi tra le macerie e già impiegati in passato in missioni analoghe sia in Italia che all'estero. "Come sempre - hanno detto i volontari alla partenza - ci avvarremo del loro fiuto per trovare i dispersi".

12:17 08 Febbraio

Sisma Turchia-Siria: rescue team in volo da Fiumicino

Una squadra di soccorso composta da 7 volontari del Csen (Centro sportivo educativo nazionale) cinofilia da soccorso munita del necessario kit di intervento medico e sopravvivenza e con 5 cani da ricerca al seguito, è partita questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea per la Turchia per raggiungere, via Istanbul, Adana, città nel Sud del Paese colpita nella notte tra il 5 e 6 febbraio dal violento sisma che ha interessato anche il nord della Siria. Assistito alla partenza dal personale ADR, il rescue team opererà nelle prossime ore sul campo avvalendosi dell'aiuto dei 5 cani di età compresa tra i 3 e i 5 anni brevettati nella ricerca di dispersi tra le macerie e già impiegati in passato in missioni analoghe sia in Italia che all'estero. "Come sempre - hanno detto i volontari alla partenza - ci avvarremo del loro fiuto per trovare i dispersi".



Terremoto in Turchia e Siria: inviati soccorritori e oltre 100 cani da ricerca

Più di cento cani da ricerca e migliaia di soccorritori da tutto il mondo sono già nelle zone colpite dal terremoto in Turchia e Siria e altri sono in viaggio. In totale, i Paesi europei hanno offerto finora 1.185 soccorritori e 79 cani da ricerca per aiutare nelle operazioni di ricerca e salvataggio dopo il forte sisma che lunedì mattina, prima dell'alba, ha colpito la Turchia sudoccidentale e il nord della Siria. E' la stessa Commissione Europea a precisare che i numeri potrebbero aumentare ulteriormente. Dopo l'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'Ue da parte della Turchia, 19 stati membri dell'Ue (Austria, Bulgaria, Croazia, Cipro, Cechia, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia e

Spagna), insieme ad Albania e Montenegro, hanno offerto squadre in coordinamento con il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Ue e le autorità turche. Arrivano aiuti e unità cinofile anche dalla lontana Taiwan, da Usa e Uk, dall'India e dalla Svizzera. Venticinque squadre di ricerca e soccorso si stanno dirigendo verso le aree più colpite in Turchia per aiutare i primi soccorritori sul campo e di queste 11 sono già arrivate. In Siria, l'Ue è in contatto con i suoi partner umanitari sul campo e finanzia organizzazioni umanitarie che svolgono operazioni di ricerca e soccorso, fornendo al contempo acqua e servizi igienico-sanitari e distribuendo coperte e articoli per l'igiene nelle zone colpite. L'embargo che colpisce il paese, le tensioni politiche, il clima avverso e le strade devastate dal sisma, le continue scosse e un unico varco aperto dalla Turchia verso la Siria sono tutte condizioni che non facilitano le operazioni di soccorso nei territori governati da Damasco.





A rescue worker of International Search and Rescue (ISAR) Germany holds a dog in a vehicle, as they search for survivors, in the aftermath of an earthquake, in Kirikhan, Turkey, February 8, 2023. REUTERS/Piroschka van de Wouw1/22

GLI AIUTI DALL'ITALIA E DAGLI ALTRI PAESI

Partito già nel pomeriggio di ieri da Pisa un contingente italiano di circa 50 Vigili del Fuoco e Personale Sanitario per portare soccorso alle popolazioni colpite dal Sisma di questa notte al confine tra Siria e Turchia. A bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare unità USAR (Urban Search And Rescue) coadiuvate da cinofili ed esperti strutturisti dei Vigili del Fuoco con l'apporto di 10 sanitari. Arrivato questa mattina alle 6 nella base di Incirlik nella città di Adana, il gruppo si trova ora ad Antiochia dove sta attendendo indicazioni dalle autorità locali per iniziare le operazioni di soccorso. "Abbiamo visto cittadine rase al suolo con palazzi completamente distrutti", racconta un vigile del fuoco italiano. Mercoledì due salvataggi del team italiano ad Antiochia: dalle macerie estratti due ragazzi in due distinti interventi. Cani da ricerca sono stati inviati anche dalla California, con quasi 100 vigili del fuoco e ingegneri strutturali della contea di Los Angeles, insieme a sei cani appositamente addestrati. La vicina e storica rivale Grecia sta inviando alla Turchia una squadra di 21 soccorritori, compresi due cani da salvataggio. Dalla Libia del primo ministro Abdel Hamid Dbeibah una squadra includerà soccorritori, medici e quattro cani. L'agenzia di protezione civile tedesca THW invia una squadra di soccorso di 50 membri con 42 esperti e sette cani, diretta a Kirikhan, vicino al confine siriano. La National Disaster Response Force (NDRF) dell'India invia cani addestrati e personale di ricerca e soccorso.

IN ARRIVO CANI INGLESI, SVIZZERI, CECHI E CROATI

La Gran Bretagna sta inviando 76 specialisti di ricerca e salvataggio con attrezzature e cani, oltre a un team medico di emergenza. Da Taiwan partiti tra ieri e oggi 130 membri della squadra di soccorso, cinque cani da ricerca e 13 tonnellate di equipaggiamento e donati \$ 200.000 alla Turchia. Il servizio cinofilo svizzero REDOG invia in Turchia 22 soccorritori con 14 cani (nelle foto). Il governo ha dichiarato che invierà nel paese anche 80 specialisti di ricerca e soccorso, compresi esperti di disastri dell'esercito. La Repubblica Ceca sta inviando una squadra di 68 soccorritori, tra cui vigili del fuoco, medici, ingegneri strutturali e anche esperti di cani da fiuto. Dalla Polonia 76 vigili del fuoco e otto cani addestrati, con equipaggiamento mentre dalla Croazia 40 membri del personale e 10 cani, attrezzature di soccorso e furgoni. Due aerei militari della Romania con 58 soccorritori e 4 cani specializzati a bordo, oltre ai materiali

necessari alla loro missione, supporteranno gli sforzi delle autorità turche nella ricerca dei sopravvissuti.

AGGIORNAMENTI SUI SOCCORSI

La Romania invierà a breve una seconda squadra di ricerca-salvataggio in Turchia assieme a medici e 4 squadre di cani da soccorso. Dalla Grecia una nuova squadra di soccorso composta da 15 vigili del fuoco con due cani addestrati, tre medici e due veicoli è partita dall'aeroporto di Salonicco con destinazione la provincia turca di Hatay, rasa al suolo dal terremoto. Un aereo della compagnia statale venezuelana Conviasa ha lasciato la notte scorsa Caracas con a bordo 52 specialisti della Protezione civile, una unità cinofila e 22 tonnellate di aiuti umanitari destinati alle zone terremotate di Turchia e Siria. Dall'Italia, partita oggi da Roma Fiumicino per la Turchia una squadra di soccorso composta da 7 volontari dell'Azienda Cinofila da Soccorso Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale) dotati del necessario kit medico e di sopravvivenza e con 5 cani da ricerca al seguito. In giornata partiranno da San Paolo due velivoli della Forza aerea brasiliana (Fab) con cinquanta uomini appartenenti ai vigili del fuoco degli Stati di San Paolo, Minas Gerais ed Espirito Santo. Gli aerei trasporteranno anche attrezzature e cani da traccia. Parte anche da Sepang, Malesia, una missione di ricerca e salvataggio alla volta della Turchia colpita dal terremoto. (nella foto in alto Hope, un cane di salvataggio della tedesca International Search and Rescue (ISAR) cerca sopravvissuti tra i detriti di un edificio a Kirikhan, in Turchia. Foto di Piroshka van de Wouw/Reuters)

(Post aggiornato mercoledì alle 19)

Zampy life

Terremoto – Rescue team del Csen parte da Fiumicino con 5 cani da macerie

[CANI 8 FEBBRAIO 2023](#) SHARE 0



Una squadra di soccorso composta da 7 volontari del Csen (Centro sportivo educativo nazionale) cinofilia da soccorso munita del necessario kit di intervento medico e sopravvivenza e con 5 **cani** da ricerca al seguito, è partita questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea per la Turchia per raggiungere, via

Istanbul, Adana, città nel Sud del Paese colpita nella notte tra il 5 e 6 febbraio dal violento sisma che ha interessato anche il nord della Siria. Assistito alla partenza dal personale ADR, il rescue team opererà nelle prossime ore sul campo avvalendosi dell'aiuto dei 5 **cani** di età compresa tra i 3 e i 5 anni brevettati nella ricerca di dispersi tra le macerie e già impiegati in passato in missioni analoghe sia in Italia che all'estero. "Come sempre – hanno detto i volontari alla partenza – ci avvarremo del loro fiuto per trovare i dispersi".

https://www.youtube.com/watch?v=1rmdTfUvywg&ab_channel=Teleborsa



IL FATTO

14

Terremoto tra Turchia e Siria: rescue team con 5 cani parte da Fiumicino

Destinazione finale Adana, città colpita nella notte tra il 5 e 6 febbraio dal violento sisma che ha interessato anche il nord della Siria

Redazione - 09 Febbraio 2023 - 15:45



Fiumicino – Una squadra di soccorso composta da 7 volontari del Csen (Centro sportivo educativo nazionale) cinofilia da soccorso munita del necessario kit di intervento medico e sopravvivenza e con 5 cani da ricerca al seguito, è partita dall'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea per la Turchia per raggiungere, via Istanbul, Adana, città nel Sud del Paese colpita nella notte tra il 5 e 6 febbraio dal violento sisma che ha interessato anche il nord della Siria. Assistito alla partenza dal personale AdR, il rescue arriverà nelle prossime ore sul campo avvalendosi dell'aiuto dei 5 cani di età compresa tra i 3 e i 5 anni brevettati nella ricerca di dispersi tra le macerie e già impiegati in passato in missioni analoghe sia in Italia che all'estero. "Come sempre – hanno detto i volontari alla partenza – ci avvarremo del loro fiuto per trovare i dispersi".